

CROCEVIA

Foglio informatore parrocchiale anno III n° 18



**PARROCCHIA
SAN GIORGIO**

**Via L. Migliorini, 2
20099
Sesto San Giovanni
(Mi)**

Contatti

PARROCO

Don Emanuele
339.3938617

**Ufficio
parrocchiale:**

**3921097023 solo
messaggi Whatsapp**

Tina Perego
339.1305520

**Servizio per la
CATECHESI:**

Laura Faita
338.1653910

Giuseppe Malvone
333.8177219

Ebrei e cattolici, a Milano relazioni profonde che l'attualità non turba

Lo afferma monsignor Luca Bressan, vicario episcopale di settore, presentando l'incontro del 15 gennaio al Museo diocesano, dove l'Arcivescovo e il rabbino Arbib parleranno della Dichiarazione conciliare «Nostra Aetate» a sessant'anni dalla sua approvazione.
di Annamaria BRACCINI



Un incontro per parlare di un anniversario importante – i sessant'anni della Dichiarazione conciliare *Nostra Aetate* –, ma soprattutto per approfondire cosa lega cristiani ed ebrei. Sarà quello che si svolgerà giovedì 15 gennaio, alle 18, presso il Museo diocesano Carlo Maria Martini, e che vedrà le relazioni dell'Arcivescovo e di rav Alfonso Arbib, rabbino capo di Milano e presidente dell'Assemblea Rabbinnica Italiana.

Il riferimento a *Nostra Aetate* è stato scelto dall'Ufficio nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Cei in occasione della 37ma Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei (17 gennaio), dal titolo «In te si diranno benedette tutte le famiglie della terra» (Genesi-Bereshit 12,3). La stessa benedizione, per

Abramo, per tutti i suoi discendenti, scrive la Cei, «raccolti dentro la medesima Alleanza. Alleati dello stesso Alleato. Che benedice, cioè fa vivere».

«La Dichiarazione *Nostra Aetate* – spiega monsignor Luca Bressan, vicario episcopale di Settore e presidente della Commissione diocesana Ecumenismo e Dialogo – è stata davvero una pietra miliare del Concilio Vaticano II, avendo mutato i rapporti tra il cristianesimo, soprattutto il cattolicesimo, e la religione ebraica, ma non solo. Fu un passaggio forte sessant'anni fa e continua a esserlo oggi».

In che senso?

Perché la Dichiarazione ha segnato un cambiamento radicale. Infatti, come ha scritto lo stesso rav Arbib, «la Chiesa ha abbandonato, allora, l'obiettivo della conversione degli ebrei, ha rigettato l'accusa di deicidio e ha cominciato a superare la teologia della sostituzione». Ossia che la Chiesa cattolica sia il nuovo Israele: in realtà Dio non ha mai rinnegato la promessa e l'alleanza stretta con il suo popolo, tanto che noi riconosciamo negli ebrei i nostri fratelli maggiori, come li definì Giovanni Paolo II.

Si dice spesso che una vera e intera attuazione del Concilio è ancora lontana. Ciò vale anche per quanto riguarda un pronunciamento come *Nostra Aetate*?

Sì. C'è ancora strada da fare, nel senso che si tratta di vedere nel dialogo interreligioso qualcosa che ci fa comprendere il presente e immaginare il futuro, come dimostra, per esempio, anche il recente documento della Chiesa ambrosiana sugli oratori e il pluralismo religioso. Tutto questo chiede di interrogarci profondamente sulla nostra identità non per indebolirla, ma per sostenerla, anzi svilupparla in linea con il Concilio Vaticano II. Naturalmente attualizzandola con le urgenze del tempo che stiamo vivendo.

La nostra Diocesi è da tempo un'isola felice del dialogo ecumenico e interreligioso. I gravi eventi bellici di questi ultimi anni hanno lasciato un segno anche nelle relazioni a livello locale? La stessa Cei, nel messaggio per la 37esima Giornata, non nasconde che lungo il cammino, soprattutto negli ultimi tempi, si siano vissuti momenti difficili. I Vescovi italiani quindi, invitano a «ripartire da questa certezza, anche dopo le crisi, anche nei momenti di crisi»...

Nel caso del dialogo ebraico-cristiano dobbiamo molto al rapporto che seppero istaurare e far progredire, nel territorio locale, il cardinale Carlo Maria Martini e l'allora rabbino capo di Milano, rav Giuseppe Laras. Le relazioni, nella nostra Chiesa in questo contesto, ci sono e continuano a essere profonde, permettendoci di non appiattirci sulle questioni politiche e distinguendo il popolo ebraico, lo Stato di Israele e le scelte del suo attuale governo. Nulla è cambiato nel nostro rapporto con l'ebraismo e con il rabbinato presente a Milano.

Come si articolerà l'incontro al Museo diocesano?

Vi saranno il saluto e l'introduzione iniziali di padre Traian Valdman, presidente di turno del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano, copromotore dell'incontro insieme al Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo. Successivamente, don Lorenzo Maggioni, docente presso l'Università Cattolica e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose, approfondirà «Il significato di un anniversario», richiamando la Dichiarazione conciliare. Prenderanno poi la parola, per le rispettive comunicazioni, il Rabbino capo e l'Arcivescovo.

ORARIO S. MESSE E CONFESSIONI

CELEBRAZIONI FESTIVE

Celebrazione vigilare:
SABATO ORE 17.00
presso Santuario, via Tevere

DOMENICA
Ore 9.30 *presso RSA via*
Campanella

Ore 11.00*
presso Santuario via Tevere

Ore 18.00
presso S. Giorgio via
Migliorini

Adorazione eucaristica e
preghiera del S.Rosario

GIOVEDÌ ORE 17.00**
presso Santuario via Tevere

S. CONFESSIONI

Trenta minuti prima delle
S.Messe

* S.Messa sospesa nel mese di luglio e agosto

* * Sospesa nella stagione estiva

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Settimana di preghiera
per l'unità dei cristiani

2026

Uno solo
è il corpo,
uno solo è lo Spirito
come una sola
è la speranza
alla quale Dio
vi ha chiamati
Efesini 4, 4



Martedì 20 Gennaio, ore 20.45
CELEBRAZIONE ECUMENICA
DELLA PAROLA

Chiesa Copta Ortodossa
Via Picardi 89, Sesto San Giovanni

Con la partecipazione di:
Decanato Sesto San Giovanni
Chiesa Copta Ortodossa Sesto San Giovanni,
Chiesa Ortodossa Rumena Sesto San Giovanni

FESTA DI SANT'AGATA GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO

Celebreremo la S.MESSA alle ore 18.30

SEGUIRÀ

Alle ore 19.00 aperitivo-pizza-dolce

Alle ore 21.00 film

Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale (S.Carlo)
(lunedì-mercoledì-venerdì dalle 16.00 alle 18.00)

tel. 02.2489484

Entro e non oltre venerdì 30 gennaio.

Quota di partecipazione euro 15.00

OFFERTE DELLA SETTIMANA

Offerte S. Messe: 181,00

Offerte candele: euro 119,00

Offerte funerali: 70,00

Intenzioni Sante Messe: 655.00

Offerte oratorio: 150,00

Altre Offerte: 00.00

Totale: euro 1175,00

Calendario liturgico parrocchiale

	TEMPO DOPO L'EPIFANIA	MADONNA DI LOURDES Santuario	SAN GIORGIO Chiesa parrocchiale	CASA DI RIPOSO
17 Gen.	Sabato Vigiliare della II domenica dopo l'Epifania A Liturgia delle ore: II settimana	Ore 17.00 Dolores e Tullio		
18 Gen.	DOMENICA II dopo l'Epifania A Liturgia delle ore: II settimana	Ore 11.00 Arnaldo, Giuseppe, Luigi e def. Della fam. Colavitti e Longo	Ore 18.00	Ore 9.45
19 Gen.	Lunedì S. Fabiano (mf), S. Bassiano (mf) Liturgia delle ore: II settimana			
20 Gen.	Martedì S. Sebastiano (m) Liturgia delle ore: II settimana			
21 Gen.	Mercoledì S. Agnese (m) Liturgia delle ore: II settimana			
22 Gen.	Giovedì S. Vincenzo (mf) Liturgia delle ore: II settimana	Ore 17.00 Vespri e Rosario		Ore 16.30 S. Messa
23 Gen.	Venerdì S. Babila vescovo e i tre fanciulli martiri (mf) Liturgia delle ore: II settimana			
24 Gen.	Sabato S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa (m) Liturgia delle ore: II settimana	Ore 17.00 Soligo Guerino		
25 Gen.	DOMENICA Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe A (fS) Liturgia delle ore: Propria	Ore 11.00 Mario, Irene, Carlo e famiglia. Perego e Fumagalli Adele	Ore 18.00	Ore 9.45